

Comunicato stampa
Zurigo, 28 settembre 2018

Presentato il programma annuale per il 2019 del Kunsthaus Zürich

Con una combinazione di mostre monografiche e tematiche, che attraversano differenti generi ed epoche storiche, il Kunsthaus Zürich propone come di consueto un programma non convenzionale. Grazie a collaborazioni internazionali, a prestiti di prim'ordine da collezioni private e ai propri capolavori, i visitatori troveranno un'offerta unica all'interno del più antico ente in Svizzera ad ospitare sia collezioni che mostre. Già sul volgere dell'anno è prevista una prima eccellenza del programma.

14.12.18 – 10.3.19

OSKAR KOKOSCHKA: UNA RETROSPETTIVA

Oskar Kokoschka (1886 – 1980) è annoverato tra i più importanti artisti del Novecento. In un'Europa sconvolta da due guerre mondiali, dove il realismo era caduto in disgrazia, Kokoschka si schierò risolutamente in favore del riconoscimento dell'arte figurativa. La retrospettiva comprende circa 200 opere realizzate con l'intero ventaglio delle tecniche adottate da Kokoschka – dalla pittura ad olio al disegno, dall'acquarello alla stampa – senza tralasciare alcuna delle fasi creative dell'artista. L'ultima retrospettiva dedicatagli in Svizzera si tenne al Kunsthaus Zürich nel 1986. La mostra è realizzata in collaborazione con il Leopold Museum di Vienna.

5.4. – 30.6.19

FLY ME TO THE MOON

Qual è stata la risposta dell'arte all'atterraggio sulla luna, un evento che cinquant'anni fa ha cambiato il nostro rapporto con il mondo che ci circonda? La mostra ripercorre la storia delle rappresentazioni artistiche della luna dal romanticismo in poi, con particolare attenzione all'arte contemporanea. Cento opere affrontano aspetti quali la topografia lunare, il chiaro di luna, l'ombra lunare, i mal di luna, l'assenza di gravità e la luna come soggetto mediatico. La mostra, nata in collaborazione con il Centro aerospaziale tedesco (DLR), sarà poi presentata presso il Museum der Moderne di Salisburgo.

Con il sostegno di Swiss Re – Partner per l'arte contemporanea.

10.5. – 4.8.19

GUILLAUME BRUÈRE

Nato in Francia nel 1976, questo disegnatore ossessivo, dal tratto energico e intenso, lavora rapidamente, dando vita ad un gran numero di opere in tempi assai ridotti; centrale nella sua creatività è il ritratto. A Bruère piace disegnare

direttamente nei musei, e lo ha fatto al Louvre, nell'Alte Pinakothek di Monaco di Baviera, nella Gemäldegalerie di Berlino e al Kunsthaus Zürich. Nel corso delle sue visite al Kunsthaus l'artista ha prodotto 160 disegni – 38 dei quali basati sull'autoritratto di Van Gogh. Bruère ha inoltre realizzato schizzi durante alcune prove allo Schauspielhaus Zürich, da lui frequentato in diverse occasioni. La mostra presenta per la prima volta una selezione di questi due gruppi di opere zurighesi.

7.6. – 22.9.19

L'ORA ZERO

L'arte tra rassegnazione e rinnovamento. La mostra analizza gli sviluppi dell'arte tra il fatidico 1933 e il 1955: come reagirono gli artisti con le loro opere alle cesure epocali rappresentate dal fascismo e dalla seconda guerra mondiale? E poi, nel secondo dopoguerra e fino a metà degli anni Cinquanta, come trovarono nuove vie per ridare forma all'esistenza – e all'esistenza dell'arte stessa? La collezione del Kunsthaus propone risposte a tali interrogativi. Vengono presentati separatamente i risultati delle ricerche sull'origine delle opere acquisite dal Kunsthaus per la collezione di arti grafiche fra il 1933 e il 1950.

30.8. – 8.12.19

MATISSE – METAMORFOSI

Già in vita Henri Matisse (1869 – 1954) fu noto come pittore rivoluzionario e inventore della tecnica del «papier découpé». È meno risaputo, invece, che lavorava anche l'argilla e il gesso e che ci teneva ad essere riconosciuto in quanto scultore: proprio da tale aspetto prende spunto la mostra. Come in una metamorfosi, i suoi bronzi passano da fattezze naturali a sembianze astratte. Questo processo di trasformazione si riflette nella sua opera pittorica e nei suoi disegni, per la prima volta posti in relazione con le sculture. Completano tale mostra focalizzata le diverse fonti d'ispirazione di Matisse, tra cui fotografie di nudi e opere d'arte africane e dell'antichità, nonché fotografie che lo ritraggono nella sua veste di scultore.

Un contributo del Credit Suisse a la cultura – Partner Kunsthaus Zürich

20.9.19 – 5.1.20

PICASSO – GORKY – WARHOL

La presentazione di sculture e di lavori su carta dalla Collezione Hubert Looser mette in dialogo le opere grafiche con le opere scultoree di riferimento. Attraverso il gioco di linee e di trame che emergono dalla superficie bianca e vuota dei fogli da disegno, il visitatore potrà apprezzare da vicino la presenza delle sculture nello spazio. Sono in mostra più di 80 capolavori, in particolare del surrealismo, dell'espressionismo astratto, del nouveau réalisme, della pop art, della minimal art e dell'arte povera.

25.10.19 – 19.1.20

WILHELM LEIBL

L'arte del vedere: la mostra di disegni e di quadri di Wilhelm Leibl (1844 – 1900), la prima ad essere organizzata in un museo svizzero, è incentrata sul ritratto e sulla rappresentazione della figura umana. Incoraggiato da Courbet, influenzato da Manet e stimato da Van Gogh, Leibl è annoverato tra i principali esponenti del realismo in Europa. La mostra, forte di prestiti provenienti da Germania, Austria, Ungheria, Repubblica Ceca e Svizzera, transiterà, appena conclusa, presso l'Albertina di Vienna.

15.11.19 – 9.2.20

LA NUOVA FOTOGRAFIA

Le opere della collezione presentate in questa mostra attestano i nuovi percorsi artistici della fotografia negli anni Settanta e Ottanta, un'epoca profondamente influenzata da una generale effervescenza dell'arte contemporanea. Fotografi a vocazione commerciale affiancano fotografi amatoriali dalle velleità artistiche: una trentina di opere uniche e di riproduzioni riflettono tali attitudini opposte in un appassionante confronto. L'innovazione che ne risulta porta la fotografia a conquistarsi nuovi spazi e a plasmare l'estetica dei nuovi media.

LA COLLEZIONE MERITA SEMPRE UNA VISITA

Concepito come museo e come spazio espositivo, il Kunsthaus oltre alle esposizioni temporanee mette in mostra la propria notevole collezione. Tra i quadri, le sculture e le installazioni spaziali di arte occidentale dal Duecento ad oggi, si trovano, del resto, la più estesa collezione di opere di Alberto Giacometti e il più ampio insieme di quadri di Edvard Munch al di fuori della Norvegia. Ulteriori informazioni sulla collezione, sul programma di mostre e sulla ricca e variegata offerta di eventi per tutte le fasce d'età sono riportate su: www.kunsthaus.ch. Inoltre, i visitatori troveranno tutti gli aggiornamenti su facebook, nella newsletter e nell'agenda online. Ai visitatori frequenti e desiderosi di essere sempre informati è consigliata la tessera annuale, che offre un accesso preferenziale oltre a vantaggi di tipo economico nella ristorazione, nello shop e per gli eventi del Kunsthaus.

INFORMAZIONI GENERALI

Kunsthaus Zürich, Heimplatz 1, CH-8001 Zürich

tel. +41 (0)44 253 84 84, www.kunsthaus.ch

ven-dom/mar, ore 10:00-18:00, mer/gio ore 10:00-20:00. Orari durante le festività: www.kunsthaus.ch.

Accesso alla collezione comprensivo di audioguida d/e/f/i: CHF 16.-/11.- ridotto e gruppi. L'accesso alla collezione è gratuito il mercoledì.

Accesso alle mostre: fino a 23.-/18.- ridotto e gruppi. Biglietti cumulativi per la collezione e per la mostra: 26.-/19.-. Gratis fino ai 16 anni. Condizioni soggette a modifica.

Accesso gratuito, sconti ed ulteriori vantaggi con la tessera annuale 2019 (con validità immediata da ora fino al 31.12.2019): adulti CHF 115.-/ coppie CHF 195.-/ giovani fino a 25 anni CHF 30.-.

Prevendita: SBB RailAway-Kombi. Sconto sul viaggio e sull'ingresso: in stazione o tramite rail service al numero: 0900 300 300 (CHF 1.19/min. da rete fissa) oppure su: www.sbb.ch/kunsthau-zuerich.

Zurigo turismo: prenotazioni alberghiere e vendita biglietti, tourist service alla stazione centrale, tel. +41 44 215 40 00, information@zuerich.com, www.zuerich.com.

INVITO ALLE REDAZIONI

Avrà luogo il 10 gennaio 2019 alle ore 11:00 la conferenza stampa annuale con informazioni dettagliate sul programma, nonché con dati e previsioni di carattere economico della Zürcher Kunstgesellschaft. Contiamo sulla Sua partecipazione. Non è necessario registrarsi; sul sito www.kunsthau.ch, alla voce Information/Presse, potrà trovare immagini, comunicati stampa e il calendario delle conferenze stampa previste il prossimo anno.

Per ulteriori informazioni: Kunsthaus Zürich, Kristin Steiner
kristin.steiner@kunsthau.ch, tel. +41 (0)44 253 84 13